

“Ripartyamo Variconi” il Wwf ripulisce l’Oasi

CASTEL VOLTURNO

Vincenzo Ammaliato

Dopo i concerti evento del 2019 e del 2021 la tribù di Jovanotti continua a ballare sulla spiaggia di Castel Volturno. Ma questa volta i protagonisti non sono il cantante toscano e gli eterogenei artisti del panorama pop che lo hanno accompagnato nel Jova Beach Party, ma i volontari che si prenderanno cura della pulizia della spiaggia libera dell’Oasi naturalistica del Variconi questo sabato con partenza alle ore 8.30. L’iniziativa non a caso si chiama “Ripartyamo Variconi”, ed è organizzata dal partner ambientale del Jova Beach, il Wwf, l’associazione naturalista del panda.

Saranno otto le spiagge in tutta Italia teatro delle operazioni di bonifica e tutela; la prima è quella campana. E a Castel Volturno gli interventi non si esauriranno con la singola iniziativa di sabato dedicata alla pulizia. Su impulso del Wwf campano diretto da Raffaele Lauria, e coordinati con l’Ente riserve Costa Licola Laghi Patria e Falciano, parte dei fondi raccolti durante i concerti di Jovanotti da Intesa San Paolo per la difesa delle coste italiane saranno destinati al recupero della preziosa area umida a sinistra della foce del Volturno protetta da numerosi convenzioni internazionali per la sua funzione di ricovero e ristoro per gli uccelli migratori e per la ricca fauna selvatica e flora che ospita, appunto i Variconi.

Il progetto prevede il recupero dei tre capannoni per il bird watching dell’Oasi e l’installazione di uno nuovo, in modo da favorire ancora meglio la fruizione



pubblica dell’area, sempre nel rispetto totale della natura. Insomma, per chi ha storto il naso quando Jovanotti ha utilizzato la spiaggia di Castel Volturno per i suoi concerti, convinto stesse impattando troppo sull’ecosistema della costa domiziana, le iniziative del Wwf non possono che essere considerate come un ristoro più che adeguato.

Qui, il fiume Volturno, come un’autostrada dei rifiuti, fa arrivare a mare e quindi sulla spiaggia dell’Oasi costantemente scarti umani di ogni tipo, soprattutto plastici e di natura agricola e zootecnica. Lo smaltimento in linea teorica dovrebbe spettare all’amministrazione comunale locale. Ma il municipio di Castel Volturno, con le casse pubbliche in rosso endemico, non riesce a prendersene cura. Se non ci fosse l’intervento dei volontari a supporto delle istituzioni aree naturalistico di alto pregio come quella dei Variconi sarebbero molto probabilmente compromesse.

Quindi appuntamento per i volontari a questo sabato, per prendersi cura della propria spiaggia, del proprio pianeta, di casa propria.